

## **Diritto alla casa senza guardare il passaporto**

Agli italiani gli stranieri piacciono. Piacciono quando puliscono le nostre case, fanno le baby sitter ai nostri bambini o curano i nostri anziani. Piacciono quando montano i mobili di casa nostra o quando cucinano per noi nei loro o nei nostri ristoranti.

**Ma ad alcuni italiani gli stranieri piacciono meno quando rivendicano un diritto, un bisogno tra i più importanti: il diritto/bisogno alla casa.**

Allora si dice che gli stranieri rubano le case agli italiani.

Peccato che solo **a Milano ci siano quasi diecimila alloggi pubblici vuoti**. Non lo diciamo noi pericolosi sovversivi, **lo dice il Prefetto di Milano**.

**Allora non c'è nessun furto di case, ma, al contrario un crimine gravissimo perpetrato dai proprietari di quelle case che vengono tenute vuote.**

Per 20 anni la Regione Lombardia e la sua giunta di centro destra hanno vergognosamente consentito che le case che si liberavano non venissero più assegnate a coloro che avevano bisogno ma restassero assurdamente vuote.

**Ora per limitare l'accesso agli stranieri alle case di edilizia residenziale pubblica la Regione Lombardia sta pensando di aumentare da 5 a 10 anni il requisito della residenza in regione per poter anche solo presentare la domanda di assegnazione.**

Al posto di ristrutturare ed assegnare gli alloggi cercano di impedire il diritto dei migranti a poterne richiedere l'assegnazione.

**Nella sola Milano ci sono, inoltre, circa ottantamila alloggi privati sfitti**; ma nulla si sta facendo per costringere i proprietari (spesso grandi immobiliari) ad affittarli a canoni moderati.

**Per noi la casa non è una merce, ma un bisogno primario.**

E' non c'è solo la Regione Lombardia impegnata ad ignorare i bisogni.

**Il Governo nazionale ha previsto all'art. 5 del cosiddetto "piano casa" il divieto per gli occupanti abusivi di poter richiedere la residenza** o l'allaccio alle utenze di luce e gas. Senza residenza non si possono mandare i bambini a scuola, senza luce e gas è impossibile sopravvivere.

Al posto di favorire l'integrazione di chi scappa da guerra e miseria il "nostro" Governo se la prende con i più deboli.

**Non è questa l'Europa di cui abbiamo bisogno, ma di un'Altra Europa che riconosca i bisogni, perché prima ci sono le persone e perché non ci siano più case senza persone e persone senza casa.**